

Nuovi elementi nell'indagine sull'omicidio della quindicenne uccisa lo scorso novembre dal suo amante, cugino del padre

Manfredonia, arrestate due donne

"Costringevano Giusy a prostituirsi"

La ragazza sarebbe stata indotta ad avere rapporti a pagamento

Gli inquirenti: "Hanno approfittato di lei, l'hanno circuita"

Sabrina Santoro

MANFREDONIA - Ha uno strascico la storia di [Giusy Potenza](#), la 15enne uccisa lo scorso novembre dal cugino del padre, un uomo di 27 anni con il quale aveva una relazione. La polizia ha arrestato due donne accusate di aver indotto alla prostituzione la giovane, e di averla costretta a dividere con loro i proventi dell'attività. Sabrina Santoro, 24 anni, e Filomena Rita Mangini, 19, entrambe di Manfredonia, il paese nel quale viveva Giusy Potenza, sono ora agli arresti domiciliari. Dalle indagini è emerso che fu proprio con le due donne che Giusy si allontanò la sera del 12 novembre 2004 quando, dopo aver acquistato dei cd in un negozio, si persero le sue tracce. Entrambe sarebbero anche state citate da un uomo, che avrebbe detto che le due donne facevano prostituire Giusy.

"Le indagate - ha detto il dirigente del commissariato di Manfredonia, Antonio Lauriola - hanno approfittato di una ragazzina minorenni, circuendola e inducendola alla prostituzione, contattando i clienti, proponendole di compiere atti sessuali a pagamento e di dividere con loro il denaro". Si tratterebbe comunque, ha aggiunto Lauriola, di "pochissimi episodi", ai quali sarebbe tuttavia estraneo Giovanni Potenza, l'uomo in carcere dallo scorso dicembre, che dopo quarantuno giorni confessò di essere l'assassino della ragazza.

Santoro e Mangini - accusate di induzione alla prostituzione e sfruttamento - sono anche indagate di favoreggiamento personale e false dichiarazioni, in relazione all'alibi fornito per quel 12 novembre, giorno della scomparsa di Giusy. Le due donne avrebbero detto di non sapere nulla e invece, ha detto Lauriola, "erano state notate verso le 17.15 mentre si intrattenevano a bordo di una Fiat Punto di colore verde, di proprietà di Sabrina Santoro, in compagnia di un uomo, proprio davanti al negozio Bernini dove Giusy aveva comprato i cd e, alcuni minuti dopo, a bordo della stessa auto, mentre aspettavano la vittima che, uscita dal negozio, si dirigeva verso la loro auto".

Gli arresti sono stati compiuti dagli agenti della squadra mobile della questura di Foggia, e da quelli del commissariato di Manfredonia, in esecuzione di ordinanze di custodia cautelare, emesse dal gip del tribunale di Foggia Maria Rita Mancini su richiesta del pm Vincenzo Maria Bafundi. Per eventuali, ulteriori sviluppi bisognerà attendere le dichiarazioni che le due donne renderanno davanti al gip.

da La Repubblica.it (6 maggio 2005)